

SPECIFICHE TECNICHE DI DETTAGLIO SULLE MODALITA' DI PESCA NEL BACINO N. 11  
VALLE TROMPIA VALLE SABBIA E BENACO – ex art 12 r.r. 2/2018

**1. CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE** ai sensi dell'art. 137 della LR 31/2008

- Acque di tipo A: Lago d'Idro;
- Acque di tipo B: Fiume Mella e suoi affluenti sino a Sarezzo (confluenza torrente Redocla compreso) Fiume Caffaro ed affluenti; Fiume Chiese fino a Vobarno e suoi affluenti fino a Gavardo; affluenti del Lago di Garda a monte di Salò (ad eccezione del Lago di Valvestino);
- Acque di tipo C: le restanti acque compreso il lago Valvestino

**2. PESCA DA NATANTE**

Nel lago d'Idro è consentita la pesca da natante ancorato o in movimento.

Nella zona a nord del lago entro i confini del Comune di Bagolino, la pesca da natante è sempre vietata ad una distanza inferiore a 30 metri dalla riva e nella zona antistante la foce del fiume Chiese. Nella stessa zona a nord del lago la pesca da natante è vietata da un'ora dopo il tramonto della prima domenica di ottobre ad un'ora prima dell'alba dell'ultima domenica di marzo.

Nel lago d'Idro è consentito l'utilizzo del Ciambellone o Belly-Boat fatti salvi eventuali divieti legati alla sicurezza e alla navigazione. Nel rispetto dell'attività di coloro che pescano da riva non deve essere arrecato alcun disturbo, pena l'obbligo di interrompere l'attività di pesca e di spostarsi altrove.

In tutte le altre acque del bacino l'uso del natante per la pesca è consentito solo se quest'ultimo poggia con una estremità alla riva.

**3. DISPOSIZIONI PIÙ RESTRITTIVE IN MATERIA DI MISURE MINIME, LIMITI DI CATTURA, TEMPI DI PESCA E ATTREZZI CONSENTITI**

**3.1 - Periodi di divieto e misure minime**

Acque A – LAGO D'IDRO		
Specie ittiche	Misura minima cm	Periodo di divieto
Barbo	30	
Carpa	30	20 maggio - 30 giugno
Cavedano	25	15 maggio - 15 giugno
Luccio		1 marzo - 15 aprile
Persico reale	18	1 aprile - 30 maggio
Persico trota	30	1 maggio - 15 giugno
Salmerino alpino	30	Prima Domenica ottobre - ultima Domenica febbraio
Tinca	30	20 maggio - 30 giugno

Trota lacustre e fario	40	Prima Domenica ottobre - ultima Domenica febbraio
Trota iridea	18	-
Trota marmorata e ibridi		Prima Domenica ottobre - ultima Domenica febbraio

Acque B e C		
Specie ittiche	Misura minima cm	Periodo di divieto
Barbo	30	1 maggio – 30 giugno
Carpa	35	15 aprile – 15 giugno
Cavedano	30	1 maggio – 30 giugno
Luccio	60	1 febbraio – 15 aprile
Persico reale	20	1 aprile – 31 maggio
Persico trota	30	15 aprile – 15 giugno
Tinca	35	1 maggio - 30 giugno
Trota fario	25	Prima Domenica ottobre - ultima Domenica febbraio
Trota fario nei soli campi di gara fissi	22	Prima Domenica ottobre - ultima Domenica febbraio
Vairone	-	1 aprile – 31 maggio

### Specie protette

Acque B: Trota lacustre

Acque A, B e C:

Alborella, Barbo canino, Cobite, Cobite mascherato, Ghiozzo padano, Lampreda padana, Lasca, Panzarolo, Pigo, Savetta, Scazzone, Spinarello, Temolo, Triotto.

### 3.2 – Limiti di cattura giornalieri per pescatore

Acque di tipo A – Lago d'Idro, Acque di tipo B e C:

- 4 capi complessivi di salmonidi (trote di tutte le specie e salmerini ad eccezione dei coregoni);
- 1 trota lacustre (ad eccezione acque di tipo B)
- 1 trota marmorata e suoi ibridi
- 10 capi di coregone;
- 1 Kg complessivo di vairone, gobione, sanguinerola.

### 3.3 – Tempi di pesca

Acque di tipo C

Divieto di pesca dilettantistica da un'ora dopo il tramonto della prima domenica di ottobre ad un'ora prima dell'alba dell'ultima domenica di febbraio nei seguenti tratti:

- Fiume Chiese tra i Comuni di Vobarno e Gavardo
- Lago di Valvestino nei Comuni di Gargnano e Valvestino

### **3.4 – Attrezzi di pesca consentiti per la pesca dilettantistica**

Acque di tipo A – Lago d'Idro

E' vietato l'uso della bilancia o bilancino e della lanzettiera.

Nella acque B e C è vietata per tutto l'anno la pesca con il piombo terminale (camolera)

Acque di tipo C

E' consentito l'uso della bilancia o bilancella con le seguenti prescrizioni:

1. le maglie della rete non devono essere inferiori a mm 10;
2. la bilancia deve essere manovrata esclusivamente a mano, mediante un palo di manovra di lunghezza massima di m 10. E' ammesso l'ausilio delle carrucola, ma non è consentito utilizzare funi che attraversano il corpo idrico né altri impianti fissi, ad esclusione della forcilla (semplice dispositivo antislittamento);
3. la bilancia deve essere usata unicamente di giorno, da riva, a piede asciutto e deve essere manovrata in senso verticale;
4. è vietato utilizzare la bilancia a meno di 15 metri da un altro pescatore che utilizzi un analogo strumento; la distanza deve essere calcolata sia sulla stessa riva che fra rive opposte;
5. è vietato utilizzare la bilancia nel periodo compreso fra il 1° maggio ed il 30 giugno;
6. è vietato utilizzare la bilancia nei corpi idrici dove l'attrezzo di pesca occupa più di un terzo della larghezza dello specchio d'acqua.

### **3.5 – Esche e pasture**

Acque di tipo A – Lago d'Idro

Per la pesca con l'esca viva è consentito solo l'uso di specie autoctone limitatamente a Scardola e Vairone

Nelle acque di tipo B è vietato l'utilizzo del pesce vivo come esca.

Acque di tipo C

Fermo restando il limite di 500 g di larve di mosca carnaria, per ogni giornata di pesca è consentito l'utilizzo e la detenzione sul luogo di pesca di complessivi kg 2,5 di esche e pasture. I limiti si riferiscono alla pastura asciutta. Per la pastura bagnata pronta all' uso vanno invece considerati valori doppi. Durante il periodo di divieto di pesca della carpa è vietato l'utilizzo delle boiles, dei pellets e del mais.

Per la pesca con l'esca viva è consentito solo l'uso di specie autoctone limitatamente a Scardola e Vairone.

E' vietata la pasturazione nel lago Valvestino e nel Fiume Chiese da Vobarno a Bedizzole in località Bettoletto.

E' vietato l'uso della larva di mosca carnaria nel Fiume Chiese nei seguenti tratti:

- Vobarno dal confine tra le acque B e C fino alla galleria vecchia;
- Gavardo dalla località Molino al ponte al centro del paese;
- Villanuova Sul Clisi in tutto il territorio del comune escluso il campo gara.

### **Zone di protezione e ripopolamento con divieto assoluto di pesca**

Corso d'acqua	Comune	Lunghezza ml
BONDO	TREMOSINE	1.104
SACE	BAGOLINO	1.190
MELGA	BAGOLINO	576
BAVORGO	COLLIO	505
TOSCOLANO	VALVESTINO	1.031
RE	PERTICA ALTA	512
MELLA	TAVERNOLE	682
BIOGNO	MARCHENO	2.037
VRENDA	CASTO-LODRINO	3.091
NOZZA	CASTO	871
TRINOLO	SABBIO CHIESE – PROVAGLIO VS	3.268
AGNA	VOBARNO	1.755
SERIOLA MOLINI	MONTICELLI BRUSATI	1.107
CANALE SERIOLA	VILLANOVA S.C.	1.003
GORGONE	VESTONE	1.250
VALLE DELLE RASEGHE	TIGNALE	2.830

### **Zone di pesca “Prendi e rilascia”**

N. Zona	Corso d'acqua	Comune	Tipo di esca
6	CHIESE	SABBIO CHIESE	Mosca
7	CHIESE	BEDIZOLE	Tutte le esche
10	TOSCOLANO	TOSCOLANO	Artificiali
11	CHIESE	VESTONE	Artificiali

### **4. DEROGHE AL DIVIETO DI PESCA NELLE ORE NOTTURNE IN FUNZIONE DI PARTICOLARI TIPI DI PESCA O TRADIZIONI LOCALI**

Acque A – Lago d'Idro

E' consentita la pesca notturna all'Anguilla, al Siluro e alla Carpa attraverso la tecnica nota come carpfishing da esercitarsi con l'uso di non più di tre canne nelle acque di tipo A e non più di due canne nelle acque di tipo C e solo da riva a piede asciutto.

### **5. ACQUE DI TIPO B DOVE CONSENTIRE FORME DI PESCA SPECIFICHE ANCHE NEL PERIODO COMPRESO TRA LA PRIMA DOMENICA DI OTTOBRE E L'ULTIMA DOMENICA DI FEBBRAIO:**

- Fiume Mella – Comune di Gardone Val Trompia dal ponte romano di Inzino sino alla località Corona per 2.154 m.
- Fiume Chiese – Comune di Sabbio Chiese nel tratto di pesca a mosca: dall'Isolotto a valle della frazione Pavone fino alla località "Fornaci" per 1.340 m. Pesca no kill a piede asciutto dall'1 novembre sino all'ultima domenica di febbraio.

## 6. GARE E MANIFESTAZIONI DI PESCA

Le gare e le manifestazioni di pesca soggette ad autorizzazione sono quelle che comportano l'uso esclusivo di tratti di corpo idrico e/o che comportano l'immissione di fauna ittica e/o che comportano deroghe alle norme generali di pesca.

Le gare di pesca soggette ad autorizzazione si possono svolgere di norma nei tratti all'uopo individuati e denominati "campo gara", riportati in calce a questo paragrafo.

Con provvedimento del dirigente dell'UTR territorialmente competente possono essere autorizzate gare e manifestazioni di pesca anche al di fuori dei tratti individuati come "campi gara" secondo le indicazioni previste dai Piani Ittici Provinciali ex art 138 della l.r. 31/2008 e art. 2 della l.r. 7/2016.

Le autorizzazioni per le gare e le manifestazioni di pesca nei campi gara sono rilasciate:

- nelle acque soggette a diritti esclusivi di pesca, dal titolare/gestore del diritto;
- nelle acque in concessione ai sensi dell'art. 134 della l.r. 31/2008, dal concessionario;
- nelle restanti acque, dal dirigente dell'UTR secondo le indicazioni previste dai Piani Ittici Provinciali ex art 138 della l.r. 31/2008 e art. 2 della l.r. 7/2016.

Le autorizzazioni per le gare e le manifestazioni di pesca dovranno comprendere:

- Il nome dell'organizzatore;
- Il nome ed i recapiti del responsabile;
- Il carattere della gara o manifestazione (sociale, provinciale, interprovinciale, regionale, nazionale, internazionale);
- Il giorno e l'orario;
- Il numero approssimativo di partecipanti;
- Il numero identificativo del campo gara e degli eventuali settori interessati;
- La specie ittica eventualmente immessa, la sua quantità, la data e l'orario di immissione. Il responsabile di gara dovrà esibire in caso di controlli idonea certificazione sanitaria del pesce oggetto d'immissione qualora questa sia prevista.

La pesca è sempre vietata a partire dall'avvenuta immissione di fauna ittica fino all'inizio della manifestazione.

Gli organizzatori sono tenuti a posizionare opportune tabelle segnaletiche in corrispondenza dei tratti utilizzati. Le tabelle devono riportare la data della manifestazione, l'orario di inizio e di fine gare e la denominazione dell'organizzatore e del responsabile di gara. Le tabelle devono essere posizionate con almeno 24 ore di anticipo e devono essere rimosse al termine della gara.

### ELENCO DEI CAMPI GARA PERMANENTI

Corso d'acqua	Comune	Confini	Lunghezza ml
MELLA	COLLIO V.T.	Dalla confluenza del	1.545

		Bavorgo fino alla miniera Tassara	
MELLA	BOVEGNO	Dal ponte San Rocco al ponte Aiale	2.656
MELLA	PEZZAZE	Da inizio prato cascina Camerle in Aiale fino alla presa d'acqua della Redaelli in Ponte Forni	1.757
MELLA	TAVERNOLE E MARCHENO	Da Ponte Archino a Ponte Chiesa	1.409
MELLA	GARDONE V.T.	Dal Ponte romano di Inzino alla località Corona	2.514
CAFFARO	BAGOLINO	1.Dall'imbocco della galleria della centrale fino alla confluenza del fiume Chiese; 2.Dal ponte Destrine al ponte Selva	3.380
CHIESE	SABBIO CHIESE	Dalla località Pomerlino alla confluenza con il Trinolo	1.650
CHIESE	VOBARNO	Dalla ferriera di Carpeneda all'inizio del bacino enel di Carpeneda	2.170
CHIESE	GAVARDO VILLANUOVA	Dalla presa idroelettrica di Bostone alla passerella ciclo-pedonale	1.062
NAVIGLIO GRANDE BS	GAVARDO – REZZATO	<i>Campo gara in acque D.E.P.</i>	-
CHIESE	CALCINATO	Dalla località Isola alla località ponte ferrovia per 700 metri	700

## 7. TESSERINO SEGNAPESCI

E' istituito un tesserino segnapesci in tutte le acque del bacino di pesca con decorrenza 1 gennaio 2019

CORPI IDRICI IN CUI E' CONSENTITA LA PESCA PROFESSIONALE NEL BACINO 11 – VALLE  
TROMPIA VALLE SABBIA E BENACO  
Ex art. 13 r.r.. 2/2018

Nelle acque C del Bacino la pesca professionale non è consentita. La pesca professionale può essere esercitata solo nel lago d'Idro

### **MODALITA' DI ESERCIZIO DELLA PESCA PROFESSIONALE NEL LAGO D'IDRO**

#### **NORME DI CARATTERE GENERALE**

1. Ai sensi della LR 31/2008 e del RR 2/2018, la pesca professionale è consentita, ai soli pescatori titolari di Licenza di tipo A, esclusivamente con le reti e gli attrezzi indicati nell'elenco sotto riportato, nel rispetto di quanto previsto al comma 2 dell'art.13 del RR 2/2018, secondo le modalità e nei tempi consentiti per ogni singola rete o attrezzo, ed altresì con gli attrezzi e nei modi previsti per la pesca dilettantistica.
2. Vigè il rispetto delle misure minime di cattura e dei periodi di divieto delle specie ittiche previste nel lago d'Idro.
3. I pescatori di professione devono munire ogni attrezzo di pesca di un contrassegno inamovibile (sigillo) recante il codice identificativo del pescatore e la sigla della tipologia di rete o attrezzo. Detto contrassegno va apposto anche sui gavitelli di segnalazione e di sospensione delle reti e degli attrezzi in esercizio di pesca.
4. Tutti gli attrezzi di pesca, ad eccezione di palamiti e degli attrezzi consentiti anche per la pesca dilettantistica, le reti o file di reti devono essere dotate di 1 galleggiante (gavitello) avente misura minima di cm 15, recante il contrassegno inamovibile (sigillo)
5. Le reti e gli attrezzi di pesca all'interno delle imbarcazioni adibite alla pesca di professione sono considerate a tutti gli effetti in esercizio di pesca. Per tale motivo devono essere tutti dotati di contrassegno inamovibile e deve esserne consentito l'utilizzo in quel determinato periodo.
6. Se la pesca viene esercitata contemporaneamente da due o più pescatori sul medesimo natante, le dotazioni di cui sopra possono, come massimo, essere raddoppiate.
7. E' sempre vietato ad un pescatore calare o salpare le reti di proprietà di altro pescatore, nonché utilizzare gli attrezzi di pesca di un altro pescatore.
8. E' vietata la pesca a cacciata con l'uso degli anelli provocando il sommovimento del fondo. La cacciata è possibile solo facendo rumore in superficie.
9. Non possono essere unite fra di loro reti o parti di esse, aventi caratteristiche diverse.
10. L'attività di pesca di professione deve altresì essere esercitata nel rispetto delle norme che regolano la navigazione
11. Nel periodo dall'1 aprile al 30 settembre le reti con le relative segnalazioni devono essere salpate alle ore 17 di ogni sabato per essere riposte in pesca ogni successiva domenica dalle ore 17. Dall'1 ottobre al 30 marzo le reti devono essere salpate alle ore 17 di ogni sabato e messe in posa alle ore 14 di ogni domenica.
12. E' vietato collocare reti nella zona a nord del lago entro i confini amministrativi del comune di Bagolino.
13. Dall'1 aprile al 15 giugno è vietato collocare attrezzi di pesca professionale per una distanza di 30 metri dal battente dell'onda nelle seguenti zone: IDRO Tutto il promontorio del Rio Vantone, dal confine nord al confine sud dei camping; IDRO Dalla località Busetta

fino al Porto Parole; IDRO Dall'imbocco della galleria in località "Tre capitelli" sino alla foce del torrente Neco nella frazione Crone; ANFO Dal porto di Anfo sino al molo del circolo velico.

14. L'adempimento previsto dall'art 13, comma 5 del RR 2/2018 va espletato tassativamente prima della vendita del pescato e comunque entro le ore 12:00 successive allo sbarco.

Attrezzi consentiti e caratteristiche d'uso:

PALA Lunghezza massima 250 m; Lunghezza minima 100 m; Altezza massima 8; maglie mm  $\geq 45$ ; dotazione massima per pescatore 250 metri congiunzione compresa; modo d'uso: da posta in superficie; è possibile usarla legata ad un solo capo in modo che possa muoversi in senso orario e antiorario; divieto di utilizzo durante il periodo di divieto della trota e del coregone.

PALETTA Lunghezza massima 50 metri; altezza massima 5 metri; maglia mm  $\geq 45$ ; dotazione massima per pescatore n. 5 reti con divieto di congiunzione; modo d'uso: esclusivamente da posta al fondo; divieto di utilizzo durante il periodo di divieto della tinca e della carpa.

TREMAGLIO Lunghezza massima 100 metri; altezza massima 1,50 metri; maglia minima  $\geq 26$ , maglia massima  $\leq 28$ ; dotazione massima per pescatore: metri 200 con divieto di congiunzione; modo d'uso: esclusivamente da posta a fondo; divieto di utilizzo durante il periodo di divieto del persico reale;

ANTANA Lunghezza massima 100 metri; altezza massima 2 metri; maglia minima  $\geq 26$ , maglia massima  $\leq 28$ ; dotazione massima per pescatore: metri 400 con divieto di congiunzione; modo d'uso: esclusivamente da posta a fondo; divieto di utilizzo durante il periodo di divieto del persico reale;

GEROLA Lunghezza massima 50 metri; altezza massima 2 metri; maglia mm  $\geq 10$ ; dotazione massima per pescatore: metri 50; modo d'uso: esclusivamente da posta in superficie; divieto di utilizzo durante il periodo di divieto dell'alborella. A seguito del divieto assoluto di pesca dell'alborella la rete non può essere utilizzate per tutto l'anno.

PALAMITI O SPADERNA Lunghezza del filo m 300 max ami n. 100 del n. 4; Dotazione massima per pescatore: n. 1

TIRLINDANA Tirlindana (borò) con non più di 15 Ami o cucchiai Dotazione massima per pescatore: n. 1; divieto di utilizzo durante il periodo di divieto della trota.

TIRLINDANA (dirlindana) a 1 cucchiaio Lunghezza max del filo m 30 Dotazione massima per pescatore: n. 1.